

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE CENTRALE
RICERCA

DIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI
E INSEDIAMENTI ANTROPICI

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44
00154 ROMA (RM)

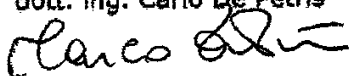
dgsta@pec.minambiente.it

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale di "Piombino". Parere istruttorio.

Si trasmette come da Vs. richiesta con nota prot. 0017246/STA del 22/08/2019, in allegato, il parere istruttorio sul documento:

- "Misure di prevenzione in atto e integrazione dell'Analisi di rischio relativa allo scenario attuale" trasmesso da JSW Steel Italy Piombino S.p.A. con note prot. ECO A 2019_148 del 23/07/2019 e prot. ECO_2019_160 del 06/08/2019, acquisite al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare rispettivamente al n. 15108/STA del 24/07/2019 e al n. 16228/STA del 06/08/2019.

Il Direttore del Dit
dott. Ing. Carlo De Petris



Il Direttore centrale ricerca
dott. Edoardo Gambacciani



All.: CS

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSEGURAZIONE
CONTRO GLI INfortUNI SUL LAVORODIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI
E INSEDIAMENTI ANTROPICI**INAIL**Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza
sugli Impianti Prodotti ed Insediamenti Antropici

Il Direttore

Dott. Ing. Carlo de Petris



16 SET 2019

Al Direttore del Dit

dott. ing. Carlo de Petris

SEDE

Oggetto: S.I.N. di Piombino - "Misure di prevenzione in atto e integrazione dell'Analisi di Rischio relativa allo scenario attuale" e "Messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino - Trasmissione Progetto Definitivo e richiesta di indizione della Conferenza di Servizi ex art. 17 ter L.241/1990" - Richiesta parere tecnico prot. Mattm 0009658 del 22-08-2019

Premesso che la richiesta di parere istruttorio (prot. Mattm 0009658 del 22-08-2019) era relativa ai documenti "Misure di prevenzione in atto e integrazione dell'Analisi di Rischio relativa allo scenario attuale" (MATTM prot. 0015108-19) e "Messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino - Trasmissione Progetto Definitivo e richiesta di indizione della Conferenza di Servizi ex art. 17 ter L.241/1990" (MATTM prot. 0015936-19).

In primo luogo si osserva che la relazione presente nella cartella 0015108-19 dal titolo "INTEGRAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SANITARIO RELATIVA ALLO SCENARIO ATTUALE E PROPOSTA MONITORAGGIO POLVERI - STABILIMENTO AFERPI S.P.A. E PIOMBINO LOGISTICS S.P.A. DI PIOMBINO (LI)" con numero di progetto 330001083 non è firmata né digitalmente, né con firme olografe scansionate, mentre è firmato digitalmente solo il documento di trasmissione della stessa.

A seguito della disamina del documento "Misure di prevenzione in atto e integrazione dell'Analisi di Rischio relativa allo scenario attuale", per gli aspetti di competenza INAIL, emergono al momento i seguenti aspetti connessi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori.

In relazione alle "Ulteriori Misure di protezione e prevenzione temporanee in attesa dei risultati del monitoraggio polveri", a pagina 20 del documento di cui sopra è previsto "l'uso di mascherine antipolveri solo qualora non sia possibile identificare un differente percorso pedonale in area pavimentata o con rischio accettabile e vi siano passaggi mezzi o condizioni di vento tali da generare sollevamento polveri", ma si osserva che non è stato individuato un criterio univoco che definisca le "condizioni di sollevamento polveri". La definizione di quali siano le "condizioni di sollevamento polveri" e quali no e la conseguente decisione di utilizzare o meno i DPI non può essere demandata alla discrezionalità dei lavoratori. Si evidenzia la necessità di definire un criterio univoco che definisca quali siano le "condizioni di sollevamento polveri" e una procedura che preveda l'utilizzo delle

mascherine da parte degli operatori. Si ritiene opportuno che vengano definite chiaramente tutte le mansioni per le quali c'è possibilità di contatto diretto.

Secondo quanto previsto in Tabella 16, oltre alle "Misure di protezione già adottate (DPI)" sono previste delle "Misure di prevenzione e protezione aggiuntive per le specifiche attività che possano comportare il contatto con il terreno", si chiede di prevedere tali misure di prevenzione oltre che per le zone in cui è prevista la presenza anche saltuaria di lavoratori anche per le zone in cui "non è prevista la presenza di personale" (es. Macroarea Sud, sorgente ss64), ma dove potrebbero svolgersi eccezionalmente lavori che presentino potenziale rischio sanitario per contatto diretto, come ad esempio quelli di manutenzione, scavo o taglio dell'erba.

Infine, in relazione agli eventi di formazione previsti per i lavoratori, così come riportato a pagina 18 del documento di cui sopra, non è specificata né la tempistica di svolgimento di tali corsi, né la frequenza.

A seguito della disamina del documento "Messa in sicurezza della falda dello stabilimento siderurgico di Piombino - Trasmissione Progetto Definitivo e richiesta di indizione della Conferenza di Servizi ex art. 17 ter L.241/1990" (MATTM prot. 0015936-19) si rileva che nel documento 13.0 "Progettazione Definitiva, rilievo piano-altimetrico e Progettazione Esecutiva delle opere di messa in sicurezza operativa della falda da realizzare nelle aree di proprietà e in concessione demaniale della società AFERPI SPA nel sito di Piombino - PROGETTO DEFINITIVO - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA" non sono previsti i rischi specifici caratterizzanti un sito contaminato. Pertanto si ritiene opportuno che venga integrato il documento 13.0 considerando anche tali rischi (come ad esempio il rischio chimico derivante dalla eventuale presenza di contaminanti nel terreno e nella falda).

Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del d.lgs. 152/2006 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e non riveste carattere vincolante.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

dott. Ing. Alessandro

